



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019/20-2021/22

**SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA**



**FONDAZIONE
GROGGIA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SAN GIOACCHINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 554bis del 02/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2020 con delibera n. 05/2020-21

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

4.2. Organizzazione Uffici e modalità di
rapporto con l'utenza

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La natura non statale e paritaria della scuola implica naturalmente una selezione tra le famiglie per ragioni di ordine sia economico che ideale. La decisione di iscriversi a una scuola paritaria rappresenta infatti, da parte delle famiglie un atto di scelta con il quale si opta per un progetto educativo, uno standard didattico e un modello di ambiente scolastico ben precisi. Questa caratteristica garantisce un contesto di forte collaborazione e condivisione con le famiglie. Nello stesso tempo si deve riconoscere che la scelta della scuola primaria paritaria si lega anche a una serie di servizi che le famiglie ricercano, prima di tutto relativamente al tempo pieno. I casi di disagio socio-economico sono fortemente limitati a percentuali trascurabili. Anche la presenza di alunni con cittadinanza non italiana, molto limitata, è contraddistinta dalla ricerca di un percorso scolastico serio che possa fornire solide basi per l'integrazione e la formazione dello studente. La volontarietà della scelta, la forte adesione e identificazione con il progetto didattico, la limitata presenza di alunni stranieri e di situazioni di disagio socio-economico o culturale sono tutte caratteristiche che consentono un'attività didattica modellata sulle esigenze degli alunni, armonica nel gruppo classe e in forte collaborazione con il contesto familiare. Questi elementi favoriscono maggiormente gli alunni con situazioni di difficoltà di apprendimento.

VINCOLI

La natura giuridica non statale e paritaria della scuola delimita inevitabilmente il contesto socio-economico di provenienza delle famiglie degli alunni. La presenza di una retta annuale a carico degli iscritti limita le possibilità di iscrizione e di scelta. La presenza di alunni caratterizzati da situazioni di provenienza socio-economica o culturale di svantaggio o di complessa integrazione è quindi estremamente limitata. Questo elemento incontra il gradimento delle famiglie degli iscritti ma, nello stesso tempo, priva gli alunni della possibilità

di confrontarsi con situazioni concrete della società nella quale si troveranno a vivere come adulti. Per le stesse ragioni, la presenza di alunni con cittadinanza non italiana è contenuta in termini tanto assoluti quanto relativi: attualmente la scuola ha una presenza di alunni con cittadinanza non italiana tra 4% e 5%.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola si colloca in un contesto economico produttivo di tipo cittadino caratterizzato, in modo particolare, da attività del terziario tradizionale e avanzato. Molte famiglie presentano, dal punto di vista lavorativo, un profilo di tipo libero professionale o impiegatizio, in particolare nel settore commerciale e turistico. Le caratteristiche del territorio permettono, attraverso la collaborazione delle famiglie, di usufruire delle professionalità presenti tra i genitori per sviluppare e coadiuvare alcuni momenti della didattica. Di grande importanza e di evidente vantaggio per lo sviluppo delle attività didattiche è inoltre il contesto culturale della provincia e della città di Venezia. La presenza di una vasta rete museale e di un patrimonio artistico, architettonico e urbanistico quasi unici permettono a tutti i gradi scolastici di affiancare alla formazione teorica in aula una formazione pratica sul campo attraverso visite, laboratori didattici, conferenze, mostre. In questo ambito l'operato del Comune di Venezia e di Fondazioni da esso controllate è di fondamentale importanza per tutta la rete scolastica del territorio.

VINCOLI

Negli ultimi anni il territorio si sta caratterizzando sempre più per una vocazione turistica e di servizi. Nello sviluppo delle attività didattiche e nella progettazione del Piano dell'offerta formativa si perde quindi la possibilità di dialogare con realtà produttive del settore industriale e manifatturiero. L'ambito della ricerca scientifica e tecnologica sta trovando spazio nella riqualificazione dell'area di Marghera ma resta residuale rispetto alle altre vocazioni del territorio. Un altro limite riguarda inoltre il significativo accentramento di risorse, iniziative e strumenti presenti nel centro storico lagunare di Venezia, mentre il centro cittadino di terraferma a Mestre manca spesso di offerte culturali e di spazi museali adeguati allo sviluppo di attività didattiche sul territorio. Le scuole sono quindi costrette a programmare le loro attività a Venezia o in altri centri della regione Veneto e risulta difficile o limitante valorizzare le caratteristiche storico-culturali del tessuto urbano più prossimo agli

alunni e alle loro famiglie. Tanto il Comune di Venezia quanto altre agenzie culturali del territorio, a cominciare dalle università Iuav e Ca' Foscari, dovrebbe intensificare i rapporti con l'area di Mestre in terraferma.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Nonostante l'onere della gestione finanziaria di una scuola non statale paritaria ricada principalmente sulle famiglie e sull'ente gestore, negli ultimi anni sono stati compiuti alcuni investimenti per rinnovare le infrastrutture e gli spazi scolastici e per modernizzare gli strumenti a uso didattico. Negli ultimi anni è stata parzialmente rinnovata l'aula informatica, è stato effettuato il cablaggio in rete di tutte le aule, sono state installate due lavagne Lim, sono stati in parte rinnovati i computer ad uso dei docenti. A questi interventi si sono accompagnate attività di miglioramento degli spazi e l'edificio risulta completamente a norma dal punto di vista della sicurezza. Il forte senso di appartenenza e lo spirito di collaborazione delle famiglie permette di raccogliere ulteriori fondi per implementare le dotazioni della scuola. E' inoltre possibile rivolgersi a soggetti finanziatori esterni per ottenere dei contributi straordinari da destinare a tali obiettivi. Questo è un punto sul quale la scuola e l'ente gestore devono lavorare nei prossimi anni, stante la mancanza di contributi da parte degli enti locali e delle istituzioni statali.

VINCOLI

Paradossalmente una scuola non statale paritaria può beneficiare di minori risorse economiche e materiali perché tramite il contributo delle famiglie deve sostenere prima di tutto l'onere finanziario relativo al personale. Quest'ultimo assorbe tutte le risorse derivanti dalle rette annuali e necessita di un ulteriore sforzo da parte dell'ente gestore. Questa situazione rende spesso complesso l'acquisto di nuovi materiali e di infrastrutture a uso didattico o il loro rinnovamento e aggiornamento. Per queste operazioni è necessario attingere a ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dall'ente gestore oppure a contributi occasionali da parte delle famiglie. Risultano quindi solo parzialmente soddisfatte le necessità di strumenti didattici e di tecnologie informatiche, non tutte le aule sono dotate di Lim o sistema di videoproiezione. I vari ambienti della scuola necessitano con continuità di interventi di manutenzione ordinaria per il miglioramento dell'ambiente di studio degli alunni. L'accesso alla scuola, dal punto di vista della viabilità, non risulta del tutto idoneo anche a

causa di una recente e profonda revisione dell'assetto urbanistico dell'area circostante al fine di riqualificarla.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO SAN GIOACCHINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VE1E00400B
Indirizzo	VIA ANDREA COSTA 16 VENEZIA MESTRE 30172 VENEZIA
Telefono	041982099
Numero Classi	11
Totale Alunni	226

❖ SAN GIOACCHINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A07300X
Indirizzo	VIA ANDREA COSTA N.16 VENEZIA VE-MESTRE 30172 VENEZIA

Approfondimento

Un doppio filo lega strettamente le scuole San Gioacchino a Mestre: la presenza centenaria nella città e la capacità di offrire una risposta, sempre rinnovata, alle esigenze educative della città stessa. Furono fondate nel 1894 da don Felice Groggia, arciprete di San Lorenzo, persona amante della sua terra e della sua gente. Egli colse la mancanza di una qualsiasi forma di assistenza per i bambini e le bambine della città e la necessità di fondare per loro un'istituzione educativa e scolastica a garanzia di una formazione e di un insegnamento rispettosi dei principi cristiani che riteneva fondamentali, soprattutto nei primi anni di vita. Dalla sua nascita ad oggi, l'Istituto ha



continuato ad offrire il suo prezioso servizio educativo a una Mestre in costante crescita demografica, rimanendo sempre fedele alle volontà e ai principi ispiratori del suo Fondatore: la formazione integrale della persona secondo una visione evangelica della vita. Dagli anni '60 la gestione delle Scuole dell'Infanzia e Primaria, entrambe paritarie e legalmente riconosciute, è affidata alla diretta responsabilità della Fondazione Groggia. Su continua richiesta delle famiglie, che sollecitavano una continuità educativa, nel 2011 la Fondazione ha acquisito il Liceo Linguistico "Santa Caterina da Siena", liceo storico per la città di Mestre, situato in via Tassini 17, e ha aperto in quella sede anche la Scuola Secondaria di Primo Grado e più recentemente il Liceo Scientifico, dando vita così al più grande polo educativo di Mestre. Esso offre un progetto educativo unitario e completo rivolto ai bambini e alle bambine che si affacciano al mondo della scuola, fino a raggiungere i giovani, pronti ad entrare all'Università o ad inserirsi nel mondo del lavoro, grazie alla conoscenza delle lingue straniere tanto richiesta dal territorio. Le scuole San Gioacchino promuovono una "didattica del vicino" attraverso uscite alla scoperta del territorio veneziano e dei beni culturali in esso presenti; aderiscono alle proposte educative, sociali, didattiche del Comune e dei vari Enti territoriali così da far valorizzare e amare, ai piccoli cittadini, la storia e la cultura della propria terra.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1



Servizi	Mensa	
	Accoglienza pre-scuola 7.30-8.00	
	Accoglienza post-scuola 16.00-17.15	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

Approfondimento

Le scuole *San Gioacchino* si inseriscono in due edifici con sede in Mestre, via Andrea Costa 16. Gli edifici contano 7 aule per la scuola dell'infanzia e 10 per la scuola primaria.

Al piano terra della scuola primaria è situata una sala polifunzionale, utilizzata per l'attività motoria, le recite scolastiche, le assemblee di classe, le celebrazioni religiose e tutte quelle attività e/o occasioni che necessitano di un ampio spazio per la loro realizzazione.

Al piano terra della scuola primaria sono presenti, inoltre, la Segreteria, l'Ufficio del Coordinatore delle attività didattiche, la sala insegnanti, e un'aula con una classe terza.

Le Scuole dispongono di una cucina interna, attrezzata e funzionale che prepara i pasti completi per i bambini della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e per gli alunni della scuola Secondaria Santa Caterina da Siena. Le sale per la refezione sono in totale 5, e si trovano al piano terra della scuola dell'Infanzia.

Infine, sono presenti due ampi cortili attrezzati con porte da calcetto, un'area gioco attrezzata per gli alunni più piccoli della scuola Primaria e un'altra area attrezzata a uso esclusivo degli alunni della scuola dell'Infanzia.

Le strutture rispettano le norme vigenti in materia di sicurezza.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	16
Personale ATA	8

Approfondimento

Le risorse umane sono rappresentate da personale Direttivo, Docente e Amministrativo, nelle loro attività collegiali e individuali, dal personale non docente, dalle Famiglie e soprattutto dagli alunni.

Oltre agli incarichi assunti dal personale Direttivo e Docente e Amministrativo, esplicitati nel Funzionigramma, la presenza del personale non docente assicura un'adeguata assistenza alle attività educative, con incarichi così delineati:

- Assistenti preposti alla sorveglianza dei bambini nei momenti di ricreazione dopo il pranzo e nel servizio di tempo prolungato e all'assistenza durante la mensa scolastica;
- Addetti all'accoglienza di operatori, utenti e pubblico;
- Addetti alla cura dell'igiene e della pulizia dei locali.

>>> Si veda Allegato FUNZIONIGRAMMA Unitario delle Scuole della Fondazione Groggia per l'a.s. 2020/21

ALLEGATI:

!!!_Funzionigramma unitario 2020-21_def7.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le Scuole dell'Infanzia e Primaria "San Gioacchino" di Mestre sono la risposta alla domanda formativa ed educativa dei genitori del territorio, in armonia con l'ispirazione cristiana delle scuole, con i principi della Costituzione e con il dettato della normativa vigente.

Punto di partenza di tutta l'attività è il Patto di Corresponsabilità tra Genitori, Docenti e Alunni. Esso sancisce l'impegno ad operare in stretta collaborazione e nel rispetto delle reciproche aree di competenza per la realizzazione della comune finalità: accompagnare i bambini e le bambine nell'approfondimento dei valori culturali su cui fondare il proprio originale progetto di vita.

Le scuole San Gioacchino con lo stile proprio della loro tradizione educativa, coniugano il dettato della Costituzione e s'impegnano a:

- *differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti;*
- *perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima;*
- *promuovere la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza anche in contesti multietnici;*
- *valorizzare le molteplici risorse esistenti al suo interno e sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato;*



- *promuovere un'offerta formativa ad ampio ruolo di promozione culturale, sociale e religiosa capace di favorire il processo di autoformazione, di orientamento, di identificazione e realizzazione di un proprio progetto di vita.*

Le scuole San Gioacchino raccolgono tutte le loro risorse e progettano curricula in grado di rispondere a puntuali scelte strategiche:

- *raggiungere traguardi di sviluppo che consentano l'acquisizione di atteggiamenti e motivazioni che invitino gli alunni a divenire responsabili della propria "voglia di apprendere":*
- *proporre un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza;*
- *favorire l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti di discipline diverse;*
- *favorire una didattica laboratoriale per poter trasferire le conoscenze acquisite in un ambiente operativo in grado di promuovere autonomia di crescita e di maturazione;*
- *porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva per la costruzione del senso della legalità e del rispetto del diritto comune;*
- *valorizzare al meglio le risorse umane e finanziarie disponibili.*

Le scuole San Gioacchino di Mestre sono scuole di ispirazione cristiana, libera da referenze di carattere politico o/e ideologico. Fondano la qualità del loro servizio esclusivamente nell'orizzonte dei valori evangelici quali la verità, la libertà, l'onestà, la giustizia, la solidarietà, la purezza del cuore, l'attenzione e la promozione della persona.

Le scelte metodologiche convergeranno verso la centralità del bambino, considerato attore della propria esperienza cognitiva, emotiva e relazionale.

Esse saranno contraddistinte da caratteristiche peculiari quali la flessibilità, l'ampio ricorso all'esperienza (il fare e l'agire come percorso per il sapere), l'interdisciplinarietà, la collaborazione, la valorizzazione del sé, la verticalità, ossia l'impegno di far crescere ogni alunno in modo che possa operare scelte feconde



lungo il suo divenire.

La nostra Scuola crede fermamente nel valore educativo e motivante dell'ambiente di apprendimento e lo considera fattore metodologico di grande rilevanza.

*Le nostre scuole valorizzano l'**ambiente fisico** dedicando molta cura alle aule, né troppo grandi, né troppo piccole, affinché l'alunno trovi il suo posto accanto ai compagni con uno spazio tutto suo. Aule pulite, piene di luce, con i colori intenzionalmente giusti, dove ogni cosa è lì dove deve essere per una armonia dell'insieme. Tutto questo, oltre a far star bene il docente e l'alunno, è una tacita educazione all'estetica, all'ordine che diviene anche organizzazione di dati e benessere mentale.*

*Le nostre scuole considerano l'**ambiente come comunità di persone** che si accolgono vicendevolmente, perché è bello crescere insieme aiutandosi. Il rapporto tra docenti e alunni, nel rispetto degli aspetti istituzionali, è improntato ad uno stile familiare che alimenta il senso di appartenenza, calma le tensioni, stimola al reciproco miglioramento e assicura il clima ottimale per un apprendimento sereno e proficuo.*

*Le nostre scuole curano l'**ambiente culturale** quale luogo dove l'alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidare i positivi risultati in Italiano e ridurre lo scarto in Matematica rispetto ai benchmark e rispetto alle scuole con ESCS simile. Migliorare i risultati in Inglese consolidando l'offerta formativa delle scuole che si è progressivamente caratterizzata per la crescente attenzione all'approfondimento dello studio della lingua inglese.

Traguardi

Partecipare sistematicamente alle rilevazioni SNV raccogliendo un'affidabile serie storica. Pareggiare risultati in matematica rispetto a scuole con ESCS simile. Stabilizzare il progetto "Baby English" all'infanzia rendendolo curricolare per tutti gli



alunni. Attivare lettorato inglese nella primaria in forma curricolare anche in classe 1^a e 2^a.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Rilevare con maggiore precisione e oggettività l'effettivo raggiungimento delle competenze chiave europee durante il quinquennio della scuola primaria.

Traguardi

Dotarsi di strumenti di rilevamento oggettivi ed efficaci da applicare a tutte le classi per monitorare il grado di raggiungimento delle competenze chiave europee.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Analisi del modello organizzativo interno ed esterno e dei relativi ruoli
- Sviluppo di una leadership diffusa
- Attuazione di momenti formativi dedicati allo staff di direzione con l'obiettivo di aumentare la coesione del gruppo
- Ridefinizione di valori condivisi e linee guida operative per il personale



scolastico tutto

- Miglioramento del funzionamento generale dell'istituto mirato ad una maggiore efficacia decisionale e comunicativa, anche ai fini di un più preciso allineamento ai parametri di parità richiesti dal Ministero dell'istruzione.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Sviluppare una cultura della valutazione con interventi formativi da realizzarsi con risorse professionali interne ed esterne
- Utilizzare strumenti per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze
- Mettere in atto momenti di autovalutazione mirati all'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne
- Riflettere sui risultati conseguiti e individuare possibili azioni di miglioramento

CONTENUTI E CURRICOLI

- Integrare e dettagliare il curriculum di istituto per meglio rispondere ai bisogni formativi degli alunni nonché alle attese educative formative del contesto locale, con particolare riferimento alle competenze in uscita e alle competenze trasversali
- Utilizzare il curriculum di istituto come punto di riferimento progettuale e valutativo per identificare obiettivi, abilità e competenze
- Sviluppare e conseguentemente applicare strumenti didattici e ambienti di apprendimento innovativi a sostegno della didattica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SAN GIOACCHINO

VE1A07300X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ISTITUTO SAN GIOACCHINO

VE1E00400B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La scuola primaria è una tappa importante per la maturazione della personalità dell'alunno e del suo "progetto di vita" e pone le basi per i traguardi educativi, culturali e professionali, dei cicli successivi.

L'impegno della nostra scuola è, perciò, di fornire all'alunno conoscenze pluridisciplinari e abilità operative necessarie ad alimentare una prima riflessione

critica indispensabile per lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie capacità e modalità di conoscere.

Le scelte pedagogiche e didattiche mirano a sostenere ed incrementare la naturale curiosità del bambino affinché diventi stupore della conoscenza, voglia di coniugare il sapere con la fantasia, la creatività con l'ingegno.

Al termine del percorso l'alunno avrà appreso elementi di metodo per dare forma coerente e consistente alle conoscenze acquisite. Sarà in grado di collocarsi e di orientarsi, da protagonista, in una dimensione spazio-temporale, sociale e culturale, etico-religiosa, sufficientemente definita. Sarà altresì in grado di dare, ai fatti di ieri e di oggi, un senso che lo aiuterà a scoprire il valore di sé, come persona unica e irripetibile che dentro questi fatti vive e cresce.

Il Ministero dell'Istruzione indica i Traguardi di apprendimento che ogni scuola primaria deve raggiungere al termine del quinquennio.

I Traguardi per la **Religione** non sono definiti dal Ministero, ma, per competenza specifica, dal *Servizio Nazionale per l'IRC della CE*.

L'alunno riconosce i principali segni della religione cattolica (avvenimenti, luoghi, tempi, manifestazioni, riti) e comprenderne il significato religioso ed umano.

Italiano

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti.

Comprende e legge testi letterari di vario genere.

Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura.

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.

Conosce le parti variabili e invariabili del discorso e comprende gli elementi principali della frase.

Lingua straniera: Inglese

L'alunno comprende messaggi verbali orali e semplici testi scritti riguardo aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari.

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.



Musica

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

Arte e immagine

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, video clip, ecc.).

Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Storia

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.

Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).

Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche

Espone con linguaggio specifico i fatti studiati.

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Geografia

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

Matematica

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali

Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando, in particolare, strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Scienze naturali e sperimentali

L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.

Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.

Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Ha atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

Tecnologia

L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Educazione fisica

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SAN GIOACCHINO VE1A07300X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ISTITUTO SAN GIOACCHINO VE1E00400B (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria, con delibera n. 20/2019-20 del 24.06.2020, ha deliberato che l'insegnamento di Educazione civica venga attivato con orario non inferiore a 33 ore annue il cui coordinamento è stato affidato all'insegnante di Storia di ogni classe.

Inoltre, è stata affidata al Dipartimento di italiano, storia, geografia l'impostazione del curriculum di istituto dell'insegnamento di Ed. Civica con la declinazione degli obiettivi e dei contenuti indicati dalle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'art. 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92.

Approfondimento

Per facilitare l'approccio alle discipline e, quindi, avviare apprendimenti unitari che permettano di accedere ad informazioni complesse, tenendo conto della specifica natura epistemologica, si raggruppano le discipline in aree disciplinari. I docenti che operano su ogni singola classe costituiscono l'équipe pedagogica e collaborano per assicurare l'insegnamento

delle seguenti aree disciplinari:

La prima area - area dei linguaggi. L'insieme delle discipline di quest'area amplia la gamma delle possibilità espressive. L'alunno è guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative dei linguaggi verbali, iconici e sonori e se ne serve per narrare e descrivere spazi, personaggi, situazioni e per elaborare idee ed esprimere sentimenti e valori estetici, culturali, religiosi, etici e civili. Il linguaggio del corpo aiuta a comprendere la modalità con cui il corpo occupa lo spazio e le possibilità di comunicazione quotidiana e artistica attraverso la mimica, la gestualità teatrale, il balletto e il canto.

La seconda area - area storico-geografica. Quest'area si occupa dello studio delle società umane nel tempo e nello spazio e affronta i temi di *Cittadinanza Attiva* (insegnamento trasversale a tutte le discipline) quali, ad esempio, la comprensione del significato delle regole per la convivenza civile, la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata.

La terza area - area scientifica. Le conoscenze di quest'area sviluppano la capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare"; offrono strumenti per percepire, interpretare e collegare tra loro concetti e artefatti; accrescono la capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza della necessità di motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. Consentono inoltre di leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in abbondanza.

Usufruendo di quanto previsto dal *Regolamento sull'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche* (Dpr n.275 dell'8 marzo 1999), la scuola primaria ha organizzato il seguente piano di studi:

PIANO DI STUDI DELLA SCUOLA PRIMARIA

a.s. 2020/21

DISCIPLINE	Ore classe 1 ^a	Ore classe 2 ^a	Ore classe 3 ^a	Ore classe 4 ^a	Ore classe 5 ^a
Italiano	7	7	6	6	6
Inglese	1	1	2	2	2



Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica/Informatica	6	6	6	6	6
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Insegnamento Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Ed. Civica	Trasversale alle Discipline di studio				
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA					
Inglese Madrelingua	2	2	1	1	1
Canto e Teatro	/	/	1	1	1
Monte ore settimanale	29	29	29	29	29

ORARIO SCOLASTICO classi PRIME as 2020-21



	GIORNATA DI RIENTRO	DOPOSCUOLA
	LUNEDI - MARTEDI - GIOVEDI	MERCOLEDI - VENERDI
8.00 - 8.15	INGRESSO	INGRESSO
8.15 - 8.30	PRIMA ORA	PRIMA ORA
8.30 - 8.45		
8.45 - 9.00		
9.00 - 9.15		
9.15 - 9.30		
9.30 - 9.45	SECONDA ORA	SECONDA ORA
9.45 - 10.00		
10.00 - 10.15		
10.15 - 10.30		
10.30 - 10.45	INTERVALLO	INTERVALLO
10.45 - 11.00	TERZA ORA	TERZA ORA



11.00 - 11.15		
11.15 - 11.30		
11.30 - 11.45	QUARTA ORA	QUARTA ORA
11.45 - 12.00		
12.00 - 12.15		
12.15 - 12.30	MENSA	
12.30 - 12.45		
12.45 - 13.00	RICREAZIONE	DOPOSCUOLA
13.00 - 13.15		MENSA
13.15 - 13.30		
13.30 - 13.45	QUINTA ORA	RICREAZIONE
13.45 - 14.00		
14.00 - 14.15		DOPOSCUOLA
14.15 - 14.30		



14.30 - 14.45	SESTA ORA	
14.45 - 15.00		
15.00 - 15.15		
15.15 - 15.30		
15.30 - 15.45	SETTIMA ORA	USCITA 15:30
15.45 - 16.00		
16.00 - 16.15		
16.15 - 16.30		
	USCITA 16.30	

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO SAN GIOACCHINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

La nostra Scuola assume i *Traguardi* ministeriali e li organizza in percorsi.

I Percorsi Curricolari sono il risultato della pianificazione, cioè della distribuzione secondo criteri di gradualità, dei *Traguardi* ministeriali, ad opera del Collegio dei docenti.

Per ogni classe, dalla prima alla quinta, la nostra Scuola ha quindi, tracciato i traguardi specifici da raggiungere nell'anno scolastico in corso.

Le conoscenze, le abilità e le competenze, sintetizzate nei traguardi annuali, sono ulteriormente pianificate, segmentando l'insegnamento/apprendimento, in Unità di apprendimento (UA), che coniugano insieme le indicazioni dei *Traguardi* ministeriali e le caratteristiche specifiche della classe al fine di trasformare le capacità potenziali di ogni alunno in competenze, ovvero in risorse cognitive, emotive e sociali fruibili. Le UA rappresentano un'ipotesi di percorso da seguire, pertanto sono centrate sui bisogni e i tempi degli alunni, presentano ampio margine di curvatura progettuale, sono flessibili nelle modalità applicative così da raggiungere la loro finalità che è di trasformare le capacità e conoscenze in competenze utilizzabili in situazioni concrete.

Le UA sono il cuore pulsante della scuola, costituiscono il momento più delicato che mette alla prova la capacità della scuola, e dei docenti, di adeguare i livelli nazionali con il gruppo classe e con i singoli alunni che sono i destinatari esclusivi di tutto l'impianto.

Le UA possono essere disciplinari o trasversali a più discipline, destinate ad una sola classe o a classi parallele. Per ogni UA i docenti individuano: gli obiettivi, la situazione di partenza della classe, i contenuti, le attività, le scelte metodologiche, i tempi e la verifica finale. Individuano altresì eventuali interventi di sostegno o di potenziamento.

L'insieme delle UA, progettate dal team dei docenti ed effettivamente realizzate, costituisce il Piano Personalizzato delle Attività Educative e Didattiche (PPAE) della classe.

Le singole UA e il PPAE sono documenti della Scuola disponibili alla consultazione presso la segreteria.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SCAFFALE DEL LIBRO

Incentivare la diffusione del piacere per la lettura, trasformando ciò che solitamente appare come un obbligo, in una scelta spinta da interesse. Leggere non solo è

divertente: aiuta a studiare con profitto, a scrivere temi e ricerche, ad evitare gli errori ortografici, ad ampliare il proprio lessico, ad organizzare concetti e nozioni e, in definitiva, a pensare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la passione verso la lettura, promuovendo la riflessione critica che ispira la scelta e la condivisione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **“STUDIARE... CHE PASSIONE!”**

Acquisire un metodo di studio efficace.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le abilità necessarie allo studio, attraverso “passi” successivi e gradualmente che conducono gli alunni ad una riflessione consapevole sui propri processi di apprendimento, sviluppando così le capacità meta cognitive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **AVANTI TUTTI**

Stabilire ambienti facilitanti per la comunicazione in lingua italiana consentendo maggiore esperienza di utilizzo del linguaggio per permetterne la familiarizzazione e l'assimilazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua italiana in vari contesti comunicativi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ISTITUTO SAN GIOACCHINO - VE1E00400B

Criteri di valutazione comuni:

La verifica è il procedimento di raccolta di dati per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. È l'attività costante dei docenti, sia individuale, sia collegiale. I risultati che emergono ristrutturano continuamente il percorso didattico per assicurare aderenza alle potenzialità della classe.

Le prove di verifica mirano a raccogliere dati inerenti alle conoscenze, ma anche e soprattutto alle competenze, a ciò che si sa fare con quello che si sa.

Gli strumenti di verifica adottati dalla nostra Scuola sono:

- verifiche scritte, pratiche e grafiche;
- verifiche orali (interrogazioni, conversazioni, esposizioni orali...), esecuzioni vocali e strumentali, verifiche di conoscenze e abilità motorie.

Per le verifiche disciplinari, i docenti si avvalgono di griglie e i risultati sono riportati sul registro del docente. A queste si aggiungono prove iniziali e finali che vanno a coincidere con quelle di fine anno.

Collegialmente sono stati predisposti criteri per verificare i testi scritti di italiano,

la risoluzione di problemi, gli elaborati grafici, i manufatti e le prove orali. Gli strumenti strutturati di verifica sono costantemente accompagnati da una osservazione, attenta e mirata, dei comportamenti relazionali in situazioni, formali o informali, di apprendimento e di produzione.

Nella valutazione si concentra il senso dell'intera attività didattica, non solo perché il momento valutativo raccoglie i risultati del lavoro svolto, ma anche perché si pone al vertice dell'intera attività educativa della scuola. La valutazione si colloca come confronto fra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati, controlla i processi nel loro svolgersi e soddisfa l'esigenza di disporre di dati attendibili per elaborare, correggere e riformulare il proprio progetto didattico.

La valutazione è il procedimento più delicato che implica più momenti di verifica, ma che si conclude con un confronto dei dati raccolti al fine di una valutazione, collegiale, degli apprendimenti e del comportamento espressi in decimi. I risultati della valutazione quadrimestrale e finale sono riportati sull'apposito documento di valutazione.

Il Collegio dei docenti, con delibera n. 09/2020-21 dell'11 novembre 2020, ha approvato la tabella dei giudizi sintetici di valutazione riportata in allegato.

ALLEGATI: Valutazione sintetica discipline SG as 2020_2021_def.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Criteri in elaborazione come da delibera n. 20/2019-20 del 24.06.2020.

Criteri di valutazione del comportamento:

Indicatori di valutazione del comportamento in adozione come da delibera n. 09/20219-20 del 30.01.2020 riportata in allegato.

ALLEGATI: Indicatori di valutazione del comportamento_2020.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio Docenti Unitario, riunito il 3 settembre 2018,

- Viste le prescrizioni del D.L 62/2017;
 - Vista la necessità dotarsi di stabilire le ore minime di frequenza per poter accedere alla classe successiva o all'Esame di Stato
 - Visto che il monte ore di riferimento è quello previsto dagli ordinamenti (DPR 89/09 art. 5) + eventuali altre attività, deliberati dalle istituzioni scolastiche in applicazione degli art. 8 e 9 del Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR 275/99), che rientrano tra quelle oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del Consiglio di Classe;
- delibera all'unanimità quanto segue:

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la

deroga al limite minimo di presenza.

Il Consiglio di Classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni della circolare medesima, se:

- il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze;
- tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo;
- le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti.

In questo caso il Consiglio di Classe ha un ruolo meramente esecutivo di accertamento delle condizioni per procedere alla valutazione (DPR 122/09 art.2 comma 10).

La casistica di deroghe ha valore meramente indicativo in quanto la loro individuazione rientra nell'autonomia e nella responsabilità delle singole istituzioni scolastiche.

Si individuano le seguenti deroghe per:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. forte e grave disagio psico-sociale motivato e comprovato da specialista o servizio preposto.

La validità dell'anno scolastico si calcola sulla presenza/frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario di tutte le attività, oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del Consiglio di Classe.

L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di classe entro il 30 aprile, per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno. L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, e con decisione unanime o a maggioranza, non sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.

[Criteri validi fino ad eventuali nuove disposizioni normative]

La certificazione delle competenze nella Scuola Primaria:

La certificazione è l'attestazione che la scuola dà, ad ogni alunno, riguardo al raggiungimento degli obiettivi e del possesso di determinate competenze. Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e

certificate al termine della scuola primaria secondo il modello riportato in allegato.

La certificazione di una competenza è la descrizione e la relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze. Il modello di certificazione è predisposto e verificato ogni anno dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI: Certificazione competenze primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica della Scuola Primaria si compone di alunni maschi e femmine, per la maggior parte italiani, con presenza di alunni stranieri in percentuale del 10% circa, in maggioranza provenienti dalla Cina ma anche dai paesi dell'Est europeo. In gran parte si tratta di stranieri di seconda generazione, ovvero già minimamente alfabetizzati.

Ad essi si aggiungono alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, in percentuale del 7% ca. considerando l'insieme di alunni disabili, con DSA e disagio culturale. Non vi sono alunni in disagio socio-economico.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel processi di composizione del PEI si tiene conto del Profilo di Funzionamento (D.Lgs 66/2017) redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare secondo una visione olistica del Bambino, protesa allo sviluppo bio-psico-sociale e rivolta alla valorizzazione dei punti di forza secondo il modello ICF introdotto dall'OMS (Legge 328/2000) tenendo particolarmente conto della possibilità di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è redatto da tutti i Docenti che compongono il Consiglio di Classe e vede la partecipazione dei Genitori e di tutte le figure professionali sia interne che esterne alla Scuola, che interagiscono con l'Alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La Famiglia esercita un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'Alunno, pertanto è coinvolta in ogni decisione che riguardi il percorso formativo di esso, mirando a un Progetto di Vita concreto e reale. Può partecipare in modo attivo e diretto al percorso scolastico dell'Alunno, secondo una visione di formazione integrata, intervenendo in ogni situazione di cambiamento e contribuendo alla valutazione del percorso compiuto e dei progressi raggiunti

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Colloqui individuali di confronto reciproco

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Commissione Inclusione e Intercultura
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari
 (Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
 (Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA Aggiornamento in merito a pratiche inclusive in ambito forma

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con disabilità o DSA vengono valutati secondo quanto disposto nel PEI o PDP, ovvero utilizzando criteri coerenti con il loro funzionamento, condivisi da tutto il Consiglio di Classe e secondo modalità che consentano all'Alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria ha approvato il Piano scolastico per la



Didattica Digitale Integrata con delibera n. 06/2020-21 del 15/10/2020.

Con successiva delibera n. 11/2020-21 del 24/11/2020 il Collegio ha poi integrato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata come riportato in Allegato.

ALLEGATI:

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata - a.s 2020-
21_PRIMARIA_def2.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Coordinatore delle attività didattiche ed educative	Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, nell'osservanza delle leggi e delle disposizioni nazionali e nel rispetto della libertà d'insegnamento, svolge ruolo di direzione e coordinamento dell'attività didattica, nonché quello di controllo e di verifica di tutte le attività educative e formative attivate nelle scuole della Fondazione. Rappresenta la Scuola e promuove i rapporti con istituzioni scolastiche e culturali e altri Enti del territorio. È designato dal Legale Rappresentante e ha piena autonomia nell'ambito delle scelte e delle direttive da questo impartite.	1
Vice-Coordinatore delle attività didattiche ed educative	Collabora strettamente con il Coordinatore delle attività educative e didattiche e svolge compiti delegati. In particolare, cura la documentazione scolastica; vigila sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti negli organi collegiali; vigila sulle assenze degli studenti; contribuisce a creare un ambiente favorevole all'ordinato	1



	svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli studenti a un responsabile autocontrollo disciplinare; favorisce i colloqui tra genitori e insegnanti.	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Segretario Generale della Fondazione Groggia, sovrintende al bilancio e gestisce il personale.
Segreteria Didattico-Amministrativa	2 unità di personale dedicate alla gestione della didattica, ai rapporti con l'utenza e alle conseguenti pratiche amministrative.